



Progetto Sistema Unico

Titolo Progetto

Acchiappasogni-Noto

Codice Progetto

PTXSU0020925012228NMTX

SEZIONE ENTE

Codice Ente: SU00209

Nome Ente: CARITAS ITALIANA

Enti di Accoglienza sul progetto

Cod. Ente	Denominazione	n° Sedi	n° Volontari
SU00209B90	ASSOCIAZIONE DON GIUSEPPE PUGLISI	1	6

Enti Coprogettanti

Progetto in coprogettazione: No

CARATTERISTICHE PROGETTO**Titolo Programma**

Radici di Gioia-Sicilia

Codice Programma

PMXSU0020925010443NMTX

Codice Ente Programma

SU00209

Denominazione Ente Programma

CARITAS ITALIANA

Settore

A - Assistenza

Area

03 - Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

Area Secondaria**Durata Mesi**

12

Ulteriori requisiti richiesti ai candidati

No

Specifica eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni**Eventuali partner a sostegno del progetto**

Si

Posti

Vitto e Alloggio	Senza Vitto e Alloggio	Solo Vitto	Totale
0	6	0	6

Orario Servizio

Modalità

Settimanali

N° Ore Di Servizio Settimanale	N° Ore Annuo	N° Giorni di Servizio Settimanali
25		5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI**Eventuali crediti formativi riconosciuti**

No

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti**Eventuali tirocini riconosciuti**

No

Specifica eventuali tirocini riconosciuti**Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio**

Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

Elenco Certificatori

Codice Fiscale Certificatore	Denominazione Certificatore
16692441005	Innoform srl

FORMAZIONE GENERALE

Durata(ore)

42

Sede di realizzazione Formazione Generale

- Sede dell'Associazione Piccoli Fratelli OdV sita in via Pertini n°29 a Modica;
- Sede del Centro di Ascolto di Pachino, sita in via Unità n°6;
- Sede dell'Associazione Don Puglisi, sita in via Carlo Papa n°14 a Modica;
- Sede dell'Associazione Agape Pachino sita in via Calogero n°49;
- Sede dell'Associazione Crisci Ranni, sita in via Fontana snc a Modica;
- Sede del Cantiere Educativo Volere Volare, sita in piazza Sant'Antonio n°3 a Ispica.

FORMAZIONE SPECIFICA

Durata(ore)

72

Modalità di erogazione

70% - 30%

Entro il 90° giorno	Entro il terz'ultimo mese
50	22

Sede di realizzazione Formazione Specifica

- Sede dell'Associazione Piccoli Fratelli OdV sita in via Pertini n°29 a Modica;
- Sede del Centro di Ascolto di Pachino, sita in via Unità n°6;
- Sede dell'Associazione Don Puglisi, sita in via Carlo Papa n°14 a Modica;
- Sede dell'Associazione Agape Pachino sita in via Calogero n°49;
- Sede dell'Associazione Crisci Ranni, sita in via Fontana snc a Modica;
- Sede del Cantiere Educativo Volere Volare, sita in piazza Sant'Antonio n°3 a Ispica.

Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

No

GMO

Categoria di Minore Opportunità

Difficoltà Economiche

Tipo Disabilità

N. Posti GMO	%GMO
2	33

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

certificazione

Specifica documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

Attestazione ISEE rilasciata da sindacato o patronato

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Informativa presso gli Uffici Servizi Sociali dei distretti di Modica (a cui appartengono anche i comuni di Scicli, Ispica e Pozzallo); realizzazione di eventi informativi presso il Cantiere di Animazione di strada "Crisci Ranni" ubicato in uno dei quartieri maggiormente a rischio di fragilità sociale; pubblicazione di locandine presso le parrocchie del territorio, presso i centri di aiuto parrocchiali e cittadini Caritas e gli oratori giovanili; messaggi social da condividere con le altre Associazioni di volontariato del locale Centro Servizi per il Volontariato

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Presenza nell'equipe di coordinamento dell'ente di accoglienza di assistenti sociali, educatori e psicologi con formazione specifica pluriennale nel supporto relazionale delle persone fragili e ed esperienza di lunga durata, capace di integrare la competenza professionale specifica con il processo di crescita personale e di gruppo. Il lavoro di queste figure consentirà un'integrazione tra schemi cognitivi, emozioni, corpo e relazioni, con l'obiettivo per i giovani stessi di diventarne consapevoli e focalizzare i modi e i tempi in cui tali vissuti hanno necessità di accompagnamento specifico, per poter essere a loro volta di supporto ai beneficiari del presente progetto.

TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		20	4	24

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Le attività si realizzeranno nell'ultimo trimestre di progetto e prevedono un totale di 24 ore di cui 20 collettive e 4 individuali. Le attività si esplicheranno attraverso: - incontri di gruppo e simulazioni/role playing: ore collettive; - colloqui individuali e somministrazioni di questionari scritti: ore individuali. Il percorso di tutoraggio parte dal presupposto che la maturazione di un processo di orientamento del volontario chiami in causa tipologie di azioni orientative di natura diversa. Nello specifico, si può ipotizzare che per perseguire lo sviluppo di un'autonomia orientativa personale sia necessario rendere disponibili durante l'esperienza: - attività finalizzate a preparare il volontario a fronteggiare i diversi compiti orientativi, che caratterizzeranno il suo percorso, attraverso il potenziamento di pre-requisiti formativi (meta-conoscenze e abilità metodologiche); - attività finalizzate ad accompagnare i diversi segmenti dell'esperienza di progetto per monitorarne l'andamento e per prevenire insuccessi aiutando il volontario a

decodificare i diversi momenti di passaggio; - attività finalizzate a sostenere i processi decisionali e la progettualità personale in rapporto a situazioni di scelta, sia in riferimento ad evoluzioni del percorso sia in situazioni di crisi e rottura di un'esperienza. Al fine di realizzare un percorso di tutoraggio utile alla costruzione di un bagaglio di risorse e strumenti realmente funzionale alla spendibilità nel mercato del lavoro sono previste di seguito alcune attività specifiche.

Attività obbligatorie

Di seguito le attività previste necessariamente all'interno dei percorsi di tutoraggio del Servizio Civile Universale, con il dettaglio della proposta per il presente progetto: 1. organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile: a. questionario anamnestico di ingresso: ogni volontario compilerà un questionario anamnestico durante il primo mese di avvio del servizio, il questionario permetterà al tutor di individuare per ogni volontario la situazione di partenza in chiave di conoscenze, competenze, relazioni, vissuti e di poter offrire una restituzione alla fine del percorso consapevole della situazione di partenza dalla quale ci si è mossi all'inizio del servizio - durata 2 h (individuale); 2. realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youth pass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa; a. Laboratori di orientamento al lavoro: hanno la finalità di attivare e facilitare il processo di scelta formativo/professionale dei volontari, fornendo loro gli strumenti per capire le aspirazioni personali e professionali e per orientare scelte e strategie di relazione con il mondo del lavoro. Ai fini di un inserimento professionale efficace, è importante che ogni volontario abbia prima di tutto una conoscenza chiara di sé stesso, dei propri punti di forza e delle proprie aree di miglioramento, anche in riferimento alla realtà occupazionale e al contesto socio-economico in cui vive. I volontari avranno la possibilità di definire un progetto professionale e di utilizzare gli strumenti necessari per un inserimento efficace nel mondo del lavoro - durata 8h (collettive); b. Curriculum vitae - istruzioni per l'uso: l'attività si propone di presentare le modalità più efficaci per redigere il proprio CV tenendo conto delle esperienze, delle competenze e del progetto professionale - durata 4h (collettive); c. Il colloquio di lavoro - prepararsi per essere efficaci: il modulo si propone di illustrare le modalità più funzionali con le quali affrontare un colloquio di selezione, alla luce del proprio progetto d'inserimento lavorativo - durata 4h (collettive); d. Ricerca attiva del lavoro anche tramite professional network: il modulo si propone di illustrare le migliori strategie per entrare in contatto con le aziende che offrono opportunità lavorative, dando particolare attenzione alla ricerca di lavoro online - durata 4h (collettive); 3. le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro a. Iscrizione al portale clic lavoro - i volontari saranno iscritti al portale CLIC LAVORO e nell'occasione gli sarà spiegato il funzionamento del portale stesso, se alcuni volontari dovessero avere già un'utenza attiva il tempo sarà impiegato per conoscere tutte le funzionalità del portale o per esplorare altri portali di ricerca lavoro - durata 2h (individuali).

Attività Opzionali

Si

Specifica attività opzionali

Di seguito le attività opzionali previste all'interno dei percorsi di tutoraggio del Servizio Civile Universale, con il dettaglio della proposta per il presente progetto: 1. la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee: a. "Impiego MAPS": sarà presentata ai volontari l'offerta presente sul territorio - durata 1h (collettive); 2. l'affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato; a. HELP CALL: il tutor contatterà personalmente alcune agenzie per il lavoro che hanno offerte utili al profilo del giovane concordando un appuntamento per la profilazione - durata 1h (individuali); 3. altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro a. Bilancio di competenze: I giovani saranno accompagnati verso la definizione di un bilancio di competenze utile a mappare le proprie conoscenze e abilità. L'obiettivo è conoscere sé stessi per imparare a muoversi nel

mondo del lavoro, costruendo un proprio progetto formativo e di crescita - durata 6h (individuali e collettive).

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Coerenza dell'obiettivo generale con l'ambito di azione del programma		
Obiettivo Agenda 2030	Ambiti di intervento Agenda 2030	Obiettivo generale del Progetto "Acchiappasogni-Noto"
Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4)	Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole / Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese	Strutturare, attorno ai bambini in difficoltà e alle ragazze madri, una proposta intensiva e coerente di interventi complementari, a tutela dei diritti, del capitale sociale e culturale, anche delle loro famiglie.

- OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO Lavorare su due piani interconnessi (area cognitiva e relazionale) per diffondere la cultura dei diritti, grazie ad azioni di prossimità, attività scolastiche ed extrascolastiche, all'ampliamento dell'accesso a proposte sportive e culturali in collaborazione con realtà locali, con la finalità di strutturare, attorno ai bambini in difficoltà, una proposta intensiva e coerente di interventi complementari, con finalità di ridurre l'ineguaglianza e a supporto di competenze, capitale sociale e culturale, anche delle loro famiglie, per rispondere all'incessante appello nascosto dietro ogni "capriccio" o "disobbedienza" ovvero ovvero camminare insieme dentro i loro bi-sogni per *acchiapparne i sogni*.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO SONO COSÌ MODULATI:

- *Ridisegnare* lo spazio inter-istituzionale dei servizi socio-educativi attraverso metodologie di co-produzione, di affiancamento familiare, di community management con azioni di prossimità anche con le realtà informali del territorio, adottando in particolare nel lavoro con i bambini metodologie innovative di peer tutoring, cooperative learning e metacognitive (*vedi Programma RADICI DI GIOIA*);
- *Aumentare* il benessere dei bambini e delle loro famiglie, a partire da un'intercettazione precoce e attraverso l'incremento del loro capitale relazionale, delle competenze e dell'accessibilità alle opportunità educative e culturali;
- *Prevenire* la povertà educativa: aumentare le competenze (cognitive e non) dei bambini e le loro opportunità educative (attività extrascolastiche, sportive e culturali) anche attraverso strategie di contrasto al digital divide (*vedi Programma RADICI DI GIOIA*);
- *Generare* relazioni responsabilizzanti tra scuola-famiglia-comunità, a partire dalla scuola come luogo di incontro e intercettazione precoce del disagio (focus scuola-famiglia);
- *Rafforzare* il lavoro congiunto degli attori educativi (genitori, insegnanti, operatori scolastici e sociali) e la capacità ai auto-mutuo-aiuto tra famiglie (focus comunità educante) con la prospettiva di affiancare a ogni famiglia "fragile" una famiglia "non-

fragile” nell’ottica di un lavoro che elimini ineguaglianze e discriminazioni (*vedi Programma RADICI DI GIOIA*): l’affiancamento familiare è una nuova forma di welfare di comunità e di sostegno familiare in cui una famiglia solidale (“famiglia affiancante”) supporta una famiglia in situazione di temporanea difficoltà (“famiglia affiancata”), coinvolgendo tutti i soggetti di entrambi i nuclei.

- **INDICATORI GENERALI di efficacia ed efficienza del progetto saranno il numero di ammissioni alle classi scolastiche successive; il numero di contatti relazionali attivati con bambini coetanei e le loro famiglie; il decrescere degli episodi di criticità psicologica e relazionale che comportano a volte anche il ricorso a cure cliniche specifiche**

DAL PUNTO DI VISTA QUANTITATIVO GLI INDICATORI POSSONO ESSERE COSÌ ESPLICATI:

TABELLA DEGLI INDICATORI QUANTITATIVI

Numero di nuove reti attivate, anche informali, di nuclei famigliari

Ex ante	Ex post	Unità di misura	Attività che ne favorisce il raggiungimento	Fonte di verifica
0	6	<i>Affiancamenti familiari</i>	<i>Vedi successivo punto: La casa e le casette / Vivere il territorio</i>	<i>Uffici Servizi Sociali territoriali</i>

N. complessivo di nuclei famigliari coinvolti

Ex ante	Ex post	Unità di misura	Attività che ne favorisce il raggiungimento	Fonte di verifica
3	9	<i>Numero di famiglie</i>	<i>Tutte le attività di cui al punto successivo</i>	<i>Equipe socio-educativa della Casa di accoglienza</i>

N. di bambini che hanno migliorato le competenze cognitive

Ex ante	Ex post	Unità di misura	Attività che ne favorisce il raggiungimento	Fonte di verifica
0	8	<i>Bambini</i>	<i>Percorsi didattici / Studiare con piacere / Impariamo a studiare</i>	<i>Insegnanti delle scuole coinvolte</i>
<i>N. enti pubblici, esterni alla partnership, che partecipano alle attività di progetto</i>				
Ex ante	Ex post	Unità di misura	Attività che ne favorisce il raggiungimento	Fonte di verifica
3	7	<i>Numero di enti</i>	<i>Sportivamente / Vivere il territorio</i>	<i>Uffici dei Servizi Sociali e Sanitari del territorio</i>
<i>N. enti del terzo settore, esterni alla partnership, che partecipano alle attività di progetto</i>				
Ex ante	Ex post	Unità di misura	Attività che ne favorisce il raggiungimento	Fonte di verifica
2	4	<i>Numero di enti</i>	<i>Impariamo a studiare / Sportivamente / Uscite al mare</i>	<i>Ufficio distrettuale, Centri del Volontariato, Caritas diocesana</i>
<i>N. complessivo di insegnanti e educatori coinvolti</i>				

Ex ante	Ex post	Unità di misura	Attività che ne favorisce il raggiungimento	Fonte di verifica
2	6	<i>Insegnanti coinvolti</i>	<i>Percorsi didattici / Studiare con piacere / Impariamo a studiare</i>	<i>Collegio docenti delle Scuole coinvolte</i>

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nelle sue linee complessive il ruolo degli operatori volontari offre non solo sostegno a bambini e famiglie vulnerabili, ma crea un circolo virtuoso in cui anche gli operatori e gli insegnanti coinvolti possono usufruire di un costante orientamento e supporto per monitorare le azioni e raggiungere obiettivi condivisi. Nello specifico poi:

I volontari inseriti nell'attività **PERCORSI DIDATTICI** contribuiranno ad aumentare le risorse umane presenti, al fine di potenziare qualitativamente il servizio. Laddove necessario si svolgeranno spiegazioni più approfondite ed esercitazioni sulle specifiche discipline in cui l'apprendimento risulta carente; si tratta di un particolare e personalizzato supporto pomeridiano allo studio, attraverso attivazione di spazi studio o potenziamento di spazi esistenti; gli operatori volontari con il loro affiancamento potenziano le abilità per modificare gli automatismi di base, l'acquisizione di consapevolezza e il consolidamento delle capacità, con percorsi continuativi durante l'anno e le vacanze estive

I volontari in Servizio Civile Nazionale saranno inseriti all'interno del gruppo degli operatori per implementare il servizio **STUDIARE CON PIACERE**, con il compito di accompagnare i processi e le azioni per costruire attorno al bambino una rete comunitaria, multi-disciplinare ed integrata capace di offrire un supporto concreto e continuativo

Nell'azione **IMPARIAMO A STUDIARE** i volontari, sull'analisi dei bisogni educativi e formativi del minore, offriranno spiegazioni più approfondite ed esercitazioni sulle specifiche discipline in cui l'apprendimento risulta carente; questa attività è in connessione con il programma didattico di italiano, storia e geografia su tematiche scelte (es. attività al museo, laboratori interculturali in collaborazione con le famiglie (es. fiabe interculturali), teatro, ecc

I volontari saranno coinvolti nelle attività ricreative de **LA CASA E LE CASETTE**: laboratori di pittura, teatro, cineforum, ceramica, manipolazione. Contribuiranno insieme agli operatori a migliorare l'interazione e la conoscenza reciproca; il coinvolgimento dei volontari in queste attività è finalizzato altresì al potenziamento delle risorse relazionali e personali degli alunni, secondo l'approccio delle life-skills dell'OMS (emotive, relazionali, cognitive);

I volontari, insieme agli operatori contribuiranno all'organizzazione delle attività di calcio e implementeranno altre attività sportive di **SPORTIVAMENTE**; in questo modo si spezza il circuito insuccesso scolastico/demotivazione/isolamento e si innesca un circuito virtuoso successo

relazionale/motivazione/partecipazione/successo scolastico, a partire dalla scoperta di nuovi talenti “extra-curricolari”;

I volontari, insieme agli operatori, parteciperanno in VIVERE IL TERRITORIO alla progettazione, all’organizzazione e all’attuazione delle visite guidate nel territorio della Diocesi; sono attività concrete di responsabilizzazione rispetto alla cura di sé e del proprio ambiente di vita (es. parchi cittadini, raccolta differenziata, consumo intelligente ec

I volontari supportano pienamente gli operatori della comunità nella organizzazione e realizzazione delle uscite al mare, presso le frazioni limitrofe balneari in USCITE AL MARE.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
CASA DON PUGLISI	VIA PAPA CARLO	MODICA	180398	6 (GMO: 2)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d’intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell’avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell’esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

Chiusura in occasione della festa del patrono di Modica 23 aprile (San Giorgio)

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nell’erogazione della formazione generale, l’ente realizzerà quanto previsto nel “Sistema di formazione” accreditato, sulla base delle “Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori” approvate con Decreto direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023 (d’ora in avanti “Linee Guida”).

Le risorse tecniche impiegate comprendono: Materiale didattico, sistemi di proiezione e comunicazione; Aule per la formazione; Piattaforme digitali per formazione a distanza; Dispositivi informatici.

La metodologia utilizzata è di tipo partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze.

Gli approcci metodologici principali sono:

- formale con strumenti quali le lezioni frontali, privilegiando momenti interattivi di confronto, discussione e condivisione tra i partecipanti;
- non formale che, in termini di monte ore, non sarà inferiore 40% e che comprendono dinamiche di gruppo, valorizzazione delle esperienze, discussione e confronto sui vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo ed esercitazioni personali, testimonianze e/o visite ad esperienze significative.

I suddetti approcci metodologici possono essere erogati in due modalità:

- "in presenza": formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione;
- "a distanza": formatrice/formatore e operatrice/operatore volontaria/o non sono fisicamente presenti nella stessa sede di formazione, ma connessi attraverso dispositivi elettronici. Tale collegamento può avvenire in modalità "sincrona" o "asincrona". Si esclude la modalità asincrona salvo nei casi, nei limiti e secondo le modalità previste dalle "Linee Guida", per assenze giustificate, subentri e per l'erogazione del modulo sui rischi. La formazione "a distanza", in termini di monte ore formativo, non sarà superiore al 50% del totale delle ore.

Per la lezione frontale e per le dinamiche non formali, formatrici e formatori possono avvalersi di personale esperto sulle tematiche trattate e/o sulle tecniche utilizzate secondo quanto previsto dalle "Linee Guida".

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nell'erogazione della formazione specifica, l'ente si atterrà a quanto previsto nel "Sistema di formazione" accreditato, sulla base delle "Linee Guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" approvate con Decreto direttoriale n. 88 del 31 gennaio 2023 (d'ora in avanti "Linee Guida").

Le risorse tecniche impiegate comprendono: Materiale didattico, sistemi di proiezione e comunicazione; Aule per la formazione; Piattaforme digitali per formazione a distanza; Dispositivi informatici.

La metodologia utilizzata è di tipo partecipativo, in cui il soggetto partecipa in modo attivo al processo formativo, diventando protagonista attivo e co-costruttore delle conoscenze.

Le metodologie didattiche adottate saranno di tipo formale e non formale (per almeno il 40%).

Verrà privilegiata l'erogazione in presenza. L'eventuale uso della FAD non supererà il 30% delle ore.

La formazione viene effettuata in collaborazione con la Sede di attuazione del progetto ed ha come obiettivo un inserimento positivo all'interno del contesto in cui viene espletato il servizio. Esso favorisce la tutela dei volontari del servizio civile e dell'utente inserito nel servizio.

1. Metodologia

- accompagnamento ed affiancamento personale stabile;
- formazione sul campo;
- verifica e rielaborazione dei vissuti a livello personale e di gruppo;
- verifica e programmazione delle attività;

-brainstorming.

Il percorso formativo previsto per i volontari comprende:

- incontro di accoglienza iniziale: presentazione della sede di realizzazione del progetto, delle attività svolte, del ruolo e delle responsabilità richieste al volontario;
- incontri settimanali: verifica, programmazione e studio insieme agli operatori della sede di realizzazione del progetto al fine di confrontarsi sui casi, confrontarsi sulle difficoltà incontrate e per trasmettere i contenuti formativi affinché il volontario possa raggiungere gli obiettivi previsti;
- incontro di supervisione mensile per fornire al volontario la possibilità di esternare il proprio vissuto emotivo in ordine al rapporto con gli utenti e con gli operatori del centro;
- incontri specifici di approfondimento tematico su argomenti relativi al progetto;
- incontro di bilancio finale per effettuare una valutazione condivisa dell'esperienza del volontario;
- presentazione da parte dei volontari di una relazione di "fine servizio" per una "restituzione" dell'esperienza.

2. Tempi: LA FORMAZIONE SPECIFICA E' SVOLTA NEI PRIMI TRE MESI DI SERVIZIO

- L'incontro di accoglienza iniziale avrà una durata di 3 ore circa;
- Gli incontri di verifica, programmazione e studio settimanali saranno di 3 ore ciascuno in equipe;
- L'incontro di supervisione individuale sarà a cadenza mensile (esclusi i mesi di luglio e agosto);
- Gli incontri specifici di approfondimento tematico saranno svolti nei primi 3 mesi;
- L'incontro di bilancio finale sarà realizzato durante l'ultima settimana di servizio.

3. Tecniche

Inoltre, si utilizzeranno tecniche particolari sull'esplorazione delle motivazioni e sulla soluzione di conflitti:

- role playing
- simulazioni
- studio dei casi

4. Numero verifiche previste e relativi strumenti utilizzati anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Nella fase di accesso al servizio: verifica per la valutazione del tirocinio osservativo e del successivo tirocinio pratico.

Durante il servizio civile: valutazione attraverso la scheda di verifica a conclusione dei singoli moduli formativi.

Successive condivisioni e confronti di gruppo.

4) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

Modulo	Descrizione del Modulo / Contenuti trattati
Modulo 1: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile universale Durata: 8 ore	Mediante il presente modulo i Volontari riceveranno tutte le informazioni relative alle caratteristiche del luogo di servizio e dei rischi ad esso connessi, per metterlo nelle condizioni di: <ul style="list-style-type: none">- Rispettare sistematicamente le misure di prevenzione e sicurezza nell'ente e dei minori accuditi;- Prestare operazioni di primo soccorso e manovre BLS-D Materie trattate: <ul style="list-style-type: none">- La programmazione e l'organizzazione della sicurezza- Gli obblighi di sicurezza: compiti e responsabilità- La vigilanza e controllo- La valutazione dei rischi per la salute- I rischi specifici esistenti negli ambienti diversi dalla sede in

	<p>cui il volontario andrà ad operare e misure di prevenzione e di emergenza adottate;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Informativa sulle modalità atte a ridurre al minimo i rischi da interferenze tra l'attività svolta dal volontario e le altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo. - Come prestare il Primo Soccorso e manovre BLS-D
<p><i>Modulo 2: Il Metodo Caritas: "Ascoltare, Osservare, Discernere"</i></p> <p><i>Durata: 12 ore</i></p>	<p>2.1 - Il Metodo Caritas: "Ascoltare, Osservare, Discernere";</p> <p>2.2 - Tecniche di Animazione delle Comunità e dei gruppi;</p> <p>2.3 - L'Equipe ed il lavoro partecipativo;</p> <p>2.4 - La funzione della Rete nella risoluzione dei bisogni strutturali</p>
<p><i>Modulo 3: L'animazione dei bambini fragili e il supporto alle loro famiglie</i></p> <p><i>Durata: 16 ore</i></p>	<p>Contenuti del Modulo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il ruolo della Scuola e le trasformazioni avvenute nel corso delle riforme; - Dispersione scolastica e disagio giovanile: analisi del fenomeno e del contesto socio-economico; - Le principali cause ed effetti del fenomeno; - Il ruolo e l'influenza dei soggetti educativi nei percorsi di crescita del ragazzo; - Come fronteggiare il fenomeno: risorse e strumenti a nostra disposizione; - Pandemia e accentuazione delle fragilità relazionali.
<p><i>Modulo 4: Metodologie, tecniche e strumenti per il supporto educativo</i></p> <p><i>Durata: 16 ore</i></p>	<p>Nel corso del Modulo si cercherà di fornire elementi di riflessioni e strumenti effettivi di lavoro utili per realizzare i percorsi di supporto e recupero scolastico.</p> <p>In particolare, i contenuti trattati saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Processi di apprendimento e cognizione di bambini e ragazzi - Attuare il sostegno scolastico negli studenti con difficoltà di apprendimento - Il monitoraggio e la valutazione degli apprendimenti nei percorsi di recupero scolastico
<p><i>Modulo 5: Animazione degli studenti in povertà educativa</i></p> <p><i>Durata: 12 ore</i></p>	<p>Nel corso del Modulo si cercherà di fornire spunti di riflessione e strumenti operativi per la realizzazione delle attività laboratoriali</p> <p>In particolare, i contenuti trattati saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Come promuovere la libera espressione dei giovani attraverso le forme artistiche e culturali · Il ruolo dell'Operatore nelle relazioni di accoglienza e sostegno · L'ascolto, l'empatia e la relazione di fiducia con i ragazzi e le loro famiglie
<p><i>Modulo 6: Progettiamo la nostra vita</i></p> <p><i>Durata: 8 ore</i></p>	<p>Il Modulo sarà improntato sulla diffusione dell'approccio progettuale rispetto ai diversi aspetti della vita (sfera personale e comunitaria), quale competenza trasversale utile alla definizione di obiettivi e all'identificazione di punti di forza e debolezza. Inoltre, i Volontari saranno formati sugli strumenti necessari a sviluppare una "cultura progettuale", con particolare riguardo alle diverse problematiche sofferte dalla Comunità e su come elaborare risposte concrete ed efficaci volte al contrasto del disagio sociale (progettazione sociale), considerando l'impiego ottimale delle risorse disponibili.</p>